

Indice

Prefazione 7

Introduzione

L'antropologia in discussione 11

PARTE PRIMA

COS'È L'ANTROPOLOGIA?

RIFLESSIONI SULL'ATTUALITÀ
DI UNA SCIENZA SOCIALE

Capitolo primo

Oggetti.

L'antropologia: scienza del tradizionale e/o dell'attuale? 23

Come definire l'antropologia? 23

Il progetto dell'antropologia: pensare l'altro e il medesimo 25

L'alterità come pretesto, ovvero le metamorfosi dell'alterità 26

Gli antropologi e le metamorfosi dell'alterità 28

Una definizione dell'alterità 30

I luoghi di riflessione dell'antropologia 32

Una definizione dell'antropologia: l'articolazione
del locale con il globale 36

Qualche esempio 37

L'antropologia: una disciplina della comparazione 43

L'antropologia: un'interpretazione della modernità 47

Capitolo secondo

Procedimento, indagine e metodi in antropologia.

Dal particolare al generale, ovvero l'antropologia

<i>come scienza delle logiche sociali</i>	49
Il decentramento e il distanziamento come fondamenti del procedimento antropologico	49
L'osservazione-partecipazione e la pratica di campo	50
La costruzione dell'oggetto in antropologia	51
<i>Un esempio: l'agricoltura di montagna in una regione alpina come oggetto antropologico</i>	51
<i>L'antropologia dello sviluppo come altro esempio di costruzione dell'oggetto</i>	54
Visione globale e «fatto sociale totale» in antropologia	56
<i>Il kula come esempio di fatto sociale totale</i>	57
<i>Il fatto sociale totale come nozione teorica</i>	58
Realtà empirica e modello della realtà in antropologia	60
<i>Un esempio di costruzione del modello: la spiegazione strutturale della proibizione dell'incesto</i>	60
Funzione esplicita e funzione implicita	61
<i>L'esempio dell'interdizione del maiale fra i musulmani</i>	62
<i>L'esempio dell'agricoltura di montagna: ragione ufficiale e ragione locale</i>	63
Sguardo critico e preoccupazione etica in antropologia	64

Capitolo terzo

I campi di studio dell'antropologia.

Situazioni e problemi

<i>L'antropologia della parentela</i>	67
<i>L'antropologia della religione e del simbolico</i>	68
<i>L'antropologia politica</i>	69
<i>L'antropologia economica</i>	71
<i>L'antropologia del cambiamento sociale</i>	72
<i>L'antropologia dell'ambiente urbano e industriale</i>	74
<i>L'antropologia della città: qualche riferimento</i>	76
<i>L'antropologia dell'ambiente industriale e tecnico: qualche riferimento</i>	78
<i>L'antropologia del «noi» e il rimpatrio</i>	80
<i>dell'oggetto «esotico»</i>	82
<i>L'antropologia «rimpatriata» e gli impensati del metodo</i>	83

PARTE SECONDA

L'ANTROPOLOGIA IN SITUAZIONE.

APPORTI E RAPPORTI CON LE ALTRE SCIENZE UMANE

<i>Preambolo</i>	89
Capitolo primo	
<i>Antropologia e sociologia.</i>	
<i>La ragione comparativa</i>	91
La «grande partizione»:	
società e comunità, sociologia e antropologia	94
Antropologia e sociologia:	
differenze di prospettiva, di metodo e di indagine	95
Convergenze fra l'antropologia e la sociologia:	
il metodo comparativo	99
Un'illustrazione dell'unità di metodo delle due discipline	101
Verso una sociologia (antropologia) generalizzata?	103
Capitolo secondo	
<i>Antropologia e storia.</i>	
<i>La ragione dell'altro</i>	107
Il rinnovamento dell'antropologia e della storia	108
Problematiche comuni all'antropologia e alla storia:	
l'alterità, lo spaesamento, la marginalità	109
La storia delle mentalità o la storia antropologica	112
Metafore storiche e realtà mitiche:	
una riconsiderazione della storia e dell'evento	115
Memoria artificiale e memoria vissuta:	
segno, traccia e storia	121
Capitolo terzo	
<i>Antropologia e psicoanalisi.</i>	
<i>La ragione simbolica</i>	125
Totem e tabù: storia individuale e storia collettiva	
nella teoria freudiana	126
La critica antropologica:	
la proibizione dell'incesto come regola sociale	127
L'incontro dell'antropologia con la psicoanalisi:	
l'efficacia simbolica	129

Un'illustrazione del pensiero simbolico:	
la stregoneria nel Bocage normanno	130
Principi euristici comuni all'antropologia e alla psicoanalisi:	
il distanziamento, la funzione latente, l'alterità	132
L'etnopsicoanalisi: oggetto e metodo	133

Capitolo quarto

Antropologia e psicologia cognitiva.

<i>Ragione mitica e ragione scientifica</i>	135
La psicologia cognitiva di Piaget: gerarchia dei modi di pensiero e gerarchia delle società	135
La critica dell'antropologia:	
diversità e non-gerarchia dei modi di pensiero	137
Un'illustrazione: mito e razionalità dei culti del cargo	141
<i>I culti del cargo nell'analisi antropologica classica: un'espressione della «mentalità primitiva»</i>	142
<i>Una rivalutazione del pensiero mitico e dei movimenti socio-religiosi melanesiani</i>	145

Capitolo quinto

Antropologia e linguistica.

<i>La ragione strutturale</i>	149
Il primo terreno d'incontro:	
lingua e pensiero, lingua e cultura, lingua e società	149
Il secondo terreno d'incontro: il modello strutturale	151
<i>La linguistica strutturale: la lingua come sistema</i>	151
<i>L'antropologia strutturale:</i>	
<i>gli oggetti culturali come forma e struttura</i>	154

Capitolo sesto

Antropologia ed economia.

<i>Ragione culturale e ragione pratica</i>	159
La scienza economica e la ragione utilitaria	159
La critica antropologica dei postulati dell'economia:	
il bisogno e la rarità	161
I fondamenti dell'antropologia economica:	
economia e ragione culturale	163

PARTE TERZA
STORIA DEL PENSIERO ANTROPOLOGICO
GENEALOGIA INTELLETTUALE DEI
DISCORSI SULL'ALTERITÀ

Capitolo primo

Preludio a una storia dell'antropologia.

<i>Etnografia, etnologia, antropologia: eterogeneità e unità della disciplina</i>	171
Tre termini, tre momenti dello stesso procedimento	171
<i>L'etnografia</i>	172
<i>L'etnologia</i>	173
<i>L'antropologia</i>	173
Diversità di denominazioni, diversità di oggetti	176
Antropologia fisica ed etnologia esotica	178
Diversità delle denominazioni e diversità delle tradizioni nazionali	179
<i>La tradizione spagnola</i>	180
<i>La tradizione britannica</i>	182
<i>La tradizione americana</i>	183
<i>La tradizione francese</i>	185
<i>La tradizione italiana</i>	187
<i>La tradizione tedesca</i>	188

Capitolo secondo

Perché una storia del pensiero antropologico?

<i>La storia dell'antropologia come antropologia culturale dell'Occidente</i>	191
Unità storica del progetto antropologico?	191
Unità storica dello sguardo antropologico?	193
La storia dell'antropologia come antropologia culturale dell'Occidente	195
La storia dell'antropologia in quanto riflessione epistemologica sulla disciplina	197
Da dove iniziare la storia della disciplina, ovvero il mito fondatore dell'antropologia	198

Capitolo terzo

L'Antichità greca e il Medioevo cristiano.

<i>La difficoltà dello sguardo sull'altro</i>	201
La figura del Barbaro e il sentimento dello straniero nella Grecia antica	201
Il Medioevo cristiano: le figure del diavolo e del meraviglioso e il trattamento dell'alterità	203

Capitolo quarto

La tradizione geografica e storica del Medioevo arabo.

<i>Teocentrismo e trattamento dell'alterità nell'Islam</i>	207
La tradizione geografica araba: un modo positivo di conoscenza	209
<i>La geografia di viaggio ovvero il principio dell'osservazione diretta</i>	210
<i>La geografia delle meraviglie, ovvero l'irruzione del bizzarro come misura dell'alterità</i>	213
La geografia dei masālik: osservazione diretta, visione globale ed etnografia	214
La geografia regionale e descrittiva della <i>Rihla</i>	219
Ibn Haldūn, fondatore della scienza storica	220
<i>Una teoria critica della storia</i>	221
<i>Un pensiero centrato sull'uomo</i>	223
<i>Presa di distanza dalla teologia e filosofia razionalista nella tradizione araba</i>	223
<i>Ibn Haldūn (XIV secolo) e Durkheim (XX secolo): due sociologie universali ma contraddittorie</i>	224
<i>Ibn Haldūn e lo storicismo europeo</i>	226

Capitolo quinto

Il Rinascimento in Europa.

<i>Scoperte, «decentramenti» e descrizioni dell'alterità</i>	229
Pensiero teologico e interpretazione mitica dell'altro	230
La conquista dell'America e la questione dell'altro	231
L'alterità come pretesto: il fondamento di utopie e di miti moderni	233

I racconti di viaggio: descrizione e misura dell'alterità	236
<i>Racconti di viaggio e approcci all'alterità</i>	236
<i>Alterità e categorie descrittive</i>	238

Capitolo sesto

Il secolo dei Lumi.

<i>Il buon selvaggio e la critica interna dell'Occidente</i>	241
Decentramenti intellettuali e filosofia dei Lumi	241
Il selvaggio e la critica interna dell'Occidente	244
Il «buono» e il «cattivo» montanaro: un esempio storico di trattamento dell'alterità	246
Il Settecento e il progetto antropologico: la critica di sé come premessa allo sguardo rivolto lontano	249

Capitolo settimo

Idee evoluzioniste e rapporti di dominio nel XIX secolo.

Le condizioni per l'emergere del sapere

<i>antropologico moderno</i>	251
Gli elementi di un nuovo paradigma	251
Le idee evoluzioniste fra ideologia e scienza	254
Le idee evoluzioniste: dalla razza alla cultura	256
L'evoluzionismo come contenuto e l'evoluzionismo come metodo: l'esempio di Lewis Morgan	259
Sapere e potere: le condizioni politiche e ideologiche della conoscenza antropologica	261
L'antropologia: scienza pratica dell'alterità esterna e dell'alterità interna	263

Capitolo ottavo

Il pensiero evoluzionista in antropologia.

<i>Portata e limiti</i>	267
Il paradigma evoluzionista in antropologia e le critiche ad esso	267
Il pensiero evoluzionista e il progetto antropologico	271

Capitolo nono

Malinowski e l'antropologia «di campo».

<i>La «rivoluzione» scientifica</i>	273
La «rivoluzione» scientifica di Malinowski	273
Il lavoro intensivo sul campo e la nuova autorità in antropologia	275
Malinowski precursore dell'antropologia economica	276
L'iperfunzionalismo di Malinowski: circolarità, teleologismo e strumentalismo	278
La monografia «di campo» come «normale» scienza antropologica: descrizione e «retorica dello sguardo»	281

Capitolo decimo

Lévi-Strauss e l'antropologia strutturale.

<i>Un pensiero all'opera</i>	285
La critica all'induttivismo e all'empirismo dell'antropologia britannica	285
Natura e cultura, forma e contenuto: la lettura di Rousseau da parte di Lévi-Strauss	287
Lo «sguardo da lontano»: Rousseau e il metodo dell'antropologia	288
Logica universale e spirito umano: l'ispirazione kantiana	289
Il rapporto con Marcel Mauss: il «fatto sociale totale» e la spiegazione strutturale dello scambio	290
Lo strutturalismo in generale: soggetto e storia, senso e forma	292
L'antropologia strutturale: sistemi di significazione e inconscio strutturale	293
<i>Il primo campo dell'antropologia strutturale: la parentela</i>	293
<i>Gli altri terreni dell'antropologia strutturale: il pensiero selvaggio e le mitologiche</i>	294
<i>La forma precede il contenuto: il modello strutturale</i>	295
Portata e limiti delle critiche all'antropologia strutturale	296
Antropologia strutturale e statuto epistemologico della società selvaggia	298
Antropologia strutturale e statuto epistemologico dell'antropologia	299

PARTE QUARTA
ATTUALITÀ DELL'ANTROPOLOGIA.
DALL'ANTROPOLOGIA RISTRETTA
ALL'ANTROPOLOGIA GENERALIZZATA

Capitolo primo

Il locale e il globale.

<i>Una nuova articolazione del progetto antropologico</i>	305
Una nuova dialettica fra l'unità e la diversità	305
Le critiche all'antropologia e i loro limiti	308
Una nuova problematica per l'antropologia: il locale e il globale	309

Capitolo secondo

<i>Storicità degli oggetti tradizionali dell'antropologia</i>	313
Le forze storiche di integrazione e di unificazione delle società tradizionali periferiche	314
Interventi esterni e storicità della montagna	317
Forze di integrazione e cambiamento sociale nelle società tradizionali «esotiche»	320

Capitolo terzo

<i>La dinamica del cambiamento sociale</i>	325
Rapporti di lavoro salariato e permanenza delle relazioni sociali	327
Uso della moneta e logica tradizionale dello scambio: l'esempio del sistema cerimoniale moka	328
Condizioni economiche moderne e amplificazione del sistema cerimoniale tradizionale: l'esempio del potlach	329
Logica sociale tradizionale e modello di sviluppo	331
Modernità industriale e cultura locale: l'esempio dell'ambiente alpino	332

Capitolo quarto

<i>Riflessività e scrittura del testo antropologico</i>	335
La testualità come formalizzazione del rapporto con l'altro	336

Il modo di scrivere e la pragmatica della relazione con l'altro	339
Antropologia riflessiva e nuovi modi di scrittura del testo antropologico	342

PARTE QUINTA

L'ANTROPOLOGIA DEL TERZO MILLENNIO

Capitolo primo

Antropologia e postcolonialismo 349

L'antropologia alla svolta del millennio: uno sguardo retrospettivo	349
«Provincializzare l'Europa»? Studi subalterni e discorso postcoloniale	352
Universalismo e relativismo, un dibattito necessario	356

Capitolo secondo

Cultura, società e globalizzazione 361

La fine della cultura? Dal pluralismo all'essentialismo e viceversa	361
Esiste ancora la società?	364
Globalizzazione, altermondializzazione e antropologia	366

Capitolo terzo

Frontiere, identità e comunità immaginate 369

Frontiere	369
Identità assassine, identità assassinate	371
Comunità immaginate	372
Commemorazioni, patrimonializzazioni, conflitti di memorie	374
Integrazione: modello repubblicano o multiculturalismo?	378

Capitolo quarto

Campi minati dell'antropologia 385

Rifugiati e migranti	385
Umanitario e Ong: tra ideologia e pratica	387

Antropologia, guerra e violenza	389
Una nuova etica del campo	393

Capitolo quinto

<i>Quale antropologia per quale globalizzazione?</i>	397
--	-----

Riflessività: i fondamenti epistemologici dell'antropologia	397
Quale nuova cornice metodologica?	402
Sull'universalità del discorso antropologico	405
Breve bilancio di tappa	407

<i>Bibliografia</i>	411
---------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	453
-------------------------	-----